



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA



IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

VISTO il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 01/08/2007 conferito all'Arch. Pasquale Bruno Malara;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera c) con il quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTA la nota prot. n° 30272 del 18/12/2007 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot. n° 7502 del 13/11/2007 con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria ha voluto precisare che il sedime dell'immobile presenta rischio archeologico essendo ubicato nelle immediate vicinanze di una viabilità antica, dove è stata scavata una necropoli ad incinerazione di prima età imperiale (Via dei Cappuccini) ed in prossimità di una zona di antica urbanizzazione (chiesa e convento dei Cappuccini e porta omonima, oggi demolita). Pertanto, in caso di scavi e interventi nel sottosuolo dovrà essere richiesta un'assistenza archeologica;

VISTO l'avvio del procedimento per le aree di pertinenza dell'immobile in oggetto in data 08/01/2008 con prot. n. 87, comprendente la sospensione dei termini del procedimento;

VISTA la risposta e le integrazioni trasmesse dal Comune di Sanremo in data 27/03/2008 con prot. n. 2397;

RITENUTO che l'immobile

Denominato
provincia di
comune di
Loc.

Casinò Municipale di Sanremo con pertinenze
IMPERIA
SANREMO
Corso Inglesi, 18

Distinto al NCEU al

foglio	42	particella	1255
foglio	42	particella	1256
foglio	42	particella	1257
foglio	42	particella	1310-1311-1312

Confinante con

foglio	42	particella	1315-H
--------	----	------------	--------

altro elemento: Corso Inglesi

come dalla allegata planimetria catastale;

di proprietà del Comune di Sanremo, presenta interesse Storico Artistico Particolarmente Importante, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto *l'edificio rappresenta un'importante testimonianza di edificio liberty a Sanremo, oltre a costituire il segno tangibile di una stagione che fu indubbiamente felice per la città rivierasca*, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

DICHIARA

il bene denominato **Casinò Municipale di Sanremo con pertinenze**, in Sanremo (IM), Corso Inglesi 18, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, di interesse Storico Artistico Particolarmente Importante ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

L'Immobile rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Precisa che, vista la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria in data 13/11/2007 con prot. 7502, già riportata in premessa il sedime dell'immobile presenta rischio archeologico essendo ubicato nelle immediate vicinanze di una viabilità antica, dove è stata scavata una necropoli ad incinerazione di prima età imperiale (Via dei Cappuccini) ed in prossimità di una zona di antica urbanizzazione (chiesa e convento dei Cappuccini e porta omonima, oggi demolita). Pertanto, in caso di scavi e interventi nel sottosuolo dovrà essere richiesta un'assistenza archeologica; pertanto si richiamano le norme del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei Beni Culturali", che si riferiscono anche a beni non espressamente tutelati ed in particolare agli artt. 28 "misure cautelari e preventive", 90 "scoperte fortuite", 91 "appartenenza e qualificazione delle cose ritrovate".

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato al Comune di SANREMO(IM).

A cura di questo Istituto esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Genova, li

31 MAR. 2008

Il Responsabile del Procedimento

Arch. *Maria Di Dio*

DDR 032/08





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO DELLA LIGURIA

SANREMO (IM)
Casinò Municipale di Sanremo
Corso Inglese 18

Relazione storico-artistica

Le fortune turistiche della città iniziarono nella prima metà dell'Ottocento, ma è tra gli anni 60 e i primi del Novecento che Sanremo mutò radicalmente la sua immagine.

Da cittadina dedita ad agricoltura e attività marinare si trasformò in un grande centro turistico internazionale. Numerosissime eleganti dimore costellarono il territorio, ben 190 costruite tra il 1874 e il 1906 inoltre sorsero oltre 30 alberghi.

La numerosissima colonia straniera che vi si era installata, con aristocratici inglesi e russi in maggioranza, fece sì che il volto dell'allora cittadina cambiasse totalmente non solo per la presenza degli illustri personaggi ma ancor più per il nascere di una nuova economia: sorsero, infatti, circoli, biblioteche, chiese, aprirono i battenti negozi d'ogni genere, arrivarono medici e scienziati.

A questo punto le fortune di Sanremo avevano raggiunto le vette di quelle della vicina costa Azzurra ed i tempi erano ormai maturi per dotarsi di una degna casa da gioco.

Il primo progetto porta la data del 1880 ma solo nel 1903 viene elaborato quello definitivo, ad opera dell'architetto parigino Eugene Ferret.

Quest'ultimo aveva buone credenziali, quali la realizzazione del Casino di Saigon e soprattutto del primo Casino Municipale di Cannes. Il 12 Febbraio 1905 quando gli ospiti iniziarono ad affluire nella nuovissima sala d'inverno iniziò la storia del Casinò di Sanremo.

Costruito su un'area posta ai piedi della città vecchia, in posizione dominante in prossimità della stazione ferroviaria e del mare, è stato realizzato in stile liberty, con prospetto principale caratterizzato da un monumentale scalone in marmo, al cui apice l'ingresso è delineato da due coppie di colonne.

Il profilo è delineato da motivi simmetrici quali le due torrette affiancate da altrettante cupole, rivestite con tegole in maiolica verde. L'area circostante è ricca di palme e piante esotiche che, data la morfologia del terreno, in pendenza, fanno apparire il volume immerso nel verde.

Nel fronte mare del piano interrato trova spazio la sala delle slot machine, al piano terreno il bar e il teatro, ai piani superiori le varie sale da gioco sino a giungere al piano della copertura ove è ospitato lo spazio estivo o roof garden.

L'edificio rappresenta un importante testimonianza di edificio liberty a Sanremo, oltre a costituire il segno tangibile di una stagione che fu indubbiamente felice per la città rivierasca e, per questi motivi, merita il formale riconoscimento di interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

- Tratto dalla relazione trasmessa dalla proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria

Visto: IL FUNZIONARIO DI ZONA
arch. Roberto Leone



IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
UFFICIO CATALOGO E VINCOLI
arch. Stefano Montinari

Visto: IL SOPRINTENDENTE
arch. Giorgio Rossini